

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2429 del 07/05/2026
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ĩ DITTA F.LLI POLLINI SRL DI NERIO, MAURIZIO E ROMEO ĩ ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DEPOSITO E LAVAGGIO MEZZI PER IL TRASPORTO PERSONE, SITA IN COMUNE DI CONSELICE, VIA GAGLIAZZONA N. 51/B
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2575 del 07/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna
Responsabile adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno sette MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA F.LLI POLLINI SRL DI NERIO, MAURIZIO E ROMEO – ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DEPOSITO E LAVAGGIO MEZZI PER IL TRASPORTO PERSONE, SITA IN COMUNE DI CONSELICE, VIA GAGLIAZZONA N. 51/B.**

#### **LA DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 15/07/2025 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 129913/2025 del 18/07/2025 (Pratica Sinadoc 25117/2025), dalla **DITTA F.LLI POLLINI SRL DI NERIO, MAURIZIO E ROMEO (P.IVA 02208520391), con sede legale e attività in comune di Conselice, via Gagliazzona n. 51/b**, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente al deposito e lavaggio mezzi per il trasporto persone, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi

dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE.

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, emerge quanto segue:

- la Ditta svolge attività di deposito e lavaggio mezzi per il trasporto persone;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 15/07/2025, acquisita da questa ARPAE di Ravenna con PG 129913/2025 del 18/07/2025, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali ambientali:
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE.
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale negativa della domanda, che risultava carente delle informazioni/documentazione, **indicate nella nota ns PG 141323/2025 del 05/08/2025 del Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna**, e pertanto sussisteva la necessità di integrare, a completamento, la documentazione presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 144017/2025 del 08/08/2025 ;
- con nota PG 159478/2025 del 09/09/2025 il SUAP ha trasmesso a questa ARPAE la richiesta da parte della **DITTA F.LLI POLLINI SRL DI NERIO, MAURIZIO E ROMEO di una proroga di 60 giorni rispetto al termine previsto, ovvero fino al 10/11/2025**, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta, concessa da questa ARPAE con nota PG 161934/2025 del 12/09/2025, rimanendo interrotti i termini del procedimento;
- con nota PG 202691/2025 del 14/11/2025 il SUAP ha trasmesso la documentazione

integrativa richiesta, presentata dalla Ditta in data 11/11/2025;

- con nota PG 21418/2026 del 03/02/2026 il SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria, presentata dalla Ditta in data 03/02/2026, e pertanto la documentazione presentata risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto, e la domanda correttamente presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 32315/2026 del 19/02/2026, rimanendo in attesa di acquisire il parere dell'Unione per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.

Contestualmente si confermava al Servizio territoriale ARPAE di Ravenna, la richiesta di relazione tecnica istruttoria per lo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, ai fini della conclusione del procedimento, già richiesta con nota ns PG 143995/2025 del 08/08/2025 e rimasta sospesa in attesa delle integrazioni richieste.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni

- **con nota PG 33346/2026 del 20/02/2026** parere del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- **con nota PG 62522/2026 del 07/04/2026**, parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale di compatibilità idraulica degli scarichi indiretti nello scolo consorziale "Correcchio e Gambellara Vecchi"
- **con nota PG 63741/2026 del 08/04/2026**, parere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, funzionale all'adozione dell'AUA, per lo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che la **DITTA F.LLI POLLINI SRL DI NERIO, MAURIZIO E ROMEO** ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, mediante PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **DITTA F.LLI POLLINI SRL DI NERIO, MAURIZIO E ROMEO (P.IVA 02208520391)**, con sede legale e attività di deposito e lavaggio mezzi per il trasporto persone **in comune di Conselice, via Gagliazzona n. 51/b**, che sarà rilasciata dal SUAP competente;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 19/01/2026 avente ad oggetto: "Approvazione della Deliberazione n. 151/2025 di ARPAE relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Area Est (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la

successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) n. DET- 2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche SAC-RA;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e della Dirigente non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

### **DETERMINA**

1. **DI ADOTTARE L'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della **DITTA F.LLI POLLINI SRL DI NERIO, MAURIZIO E ROMEO (P.IVA 02208520391)**, con sede legale e impianto in comune di Conselice, via Gagliazzona n. 51/b relativamente all'attività di deposito e lavaggio mezzi per il trasporto persone, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE.
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
3. **DI FARE SALVE** tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
4. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 4.1. Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE.
    - **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.

- 4.2. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
- 4.3. Costituisce modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
5. DI DISPORRE che la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
6. DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;
7. **DI FARE SALVI I DIRITTI DI TERZI ED IN PARTICOLARE:**
  - 7.1. il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
  - 7.2. eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
8. **DI DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
9. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
10. **DI TRASMETTERE** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Conselice, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna, e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
11. **DI RENDERE NOTO che:**
  - 11.1. il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito

istituzionale di Arpae

- 11.2. ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima ;
- 11.3. avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
AMBIENTALI E ENERGIA DI RAVENNA

*Dott.ssa Tamara Mordenti*

## SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

### Condizioni

- A. le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue industriali derivanti dall'attività di lavaggio manuale della carrozzeria e dei vetri dei mezzi di trasporto.
- B. Le suddette acque, provenienti dalla piazzola di lavaggio, vengono inviate per pendenza ad un pozzetto di raccolta. Dal pozzetto cadono per gravità ad una elettrovalvola a farfalla che devia ed invia, quando chiusa, i reflui al trattamento. Quando la valvola risulta chiusa il segnalatore luminoso presente è di **colore rosso**.
- C. Il sistema di trattamento è composto da una vasca di degrassaggio/desaponatura che funge anche da dissabbiatura con dimensioni 120x120x100 cm. A valle di tale trattamento è presente un pozzetto di campionamento denominato **S1**.
- D. A lavaggio ultimato il piazzale verrà pulito sia con getti d'acqua sia raccogliendo manualmente gli eventuali residui. Di conseguenza, pulito il piazzale, verrà girato l'interruttore per riaprire l'elettrovalvola in modo tale che le eventuali acque pluviali raccolte dalla piazzola, in assenza di lavaggio, siano inviate alla rete delle meteoriche pulite. In tali condizioni il segnalatore luminoso presente sarà di **colore verde**.
- E. Lo scarico, delle **acque reflue Industriali**, viene inviato al canale tombinato di via Gagliazona n.51, il quale è collegato allo Scolo Consorziale Correcchio Gambellara Vecchi facente parte del Bacino del Canale di Bonifica Destra Reno.
- F. Tali reflui vengono individuati nel pozzetto di ispezione e prelevamento indicato, nella planimetria allegata alla presente AUA, con **S1**.
- G. Il **Piano di Gestione, allegato alla presente AUA**, redatto per fornire indicazione in merito alla conduzione delle aree scoperte al fine di escludere l'attività dal campo di applicazione della DGR n.286/05 e successive Linee Guida n.1860/06, viene dettagliato per fornire evidenza delle modalità di conduzione previste delle aree scoperte onde evitare la contaminazione delle acque e del suolo del sito e comprende:
- l'identificazione delle aree presenti ed il loro utilizzo,
  - le misure organizzative e gestionali adottate dall'azienda di prevenzione della potenziale contaminazione delle acque meteoriche come incidenti o sversamenti di materiali sui piazzali e di mantenimento in uno stato di efficienza delle misure tecniche adottate.

### Prescrizioni

1. **lo scarico delle acque reflue industriali**, nel pozzetto ufficiale di prelevamento **S1**, deve essere conforme ai valori limite di emissione della **Tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs 152/06 e s.m.i.** Parte Terza del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. per gli scarichi in acque

superficiali;

2. dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. per scarichi in acque superficiali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza. **I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: ph, COD, Tensioattivi totali, idrocarburi totali, Solidi Sospesi Totali, N nitroso, N nitrico, N ammoniacale, P totale.**
3. Va effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle **acque reflue industriali** al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza alla normativa vigente. Inoltre sugli impianti ed il pozzetto di prelievo e campionamento non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.
4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle **Acque reflue industriali**, che modifichino anche provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all'*Autorità Competente e ad Arpae*.
5. la planimetria della rete fognaria, "SCHEMA FOGNARIO TAV. A-1/rev.2 SCALA 1:50 gennaio 2026", ove è indicato il pozzetto di ispezione e di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA.
6. Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza.
7. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti e/o ristagni di acque reflue nei corpi recettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti.

**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

**Condizioni**

- A. le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dall'attività dai servizi igienici dell'edificio ad uso deposito dei mezzi di cui al F.53, m.192, sub.4 del catasto del comune di Conselice e dell'edificio ad uso funzionalmente connesso all'impresa (ufficio) di cui al F.53, m.191, sub.8, nonché abitazione del Sig. Pollini Maurizio di cui al F.53, m.191, sub.7 (uso abitativo) e sub. 6 (pertinenza) ;
- B. l'edificio di cui al F.53, m.192, sub.4 del catasto del comune di Conselice è di proprietà del Sig. Pollini Nerio (C.F. PLLNRE45A21E730H);
- C. l'edificio di cui al F.53, m.191, sub.6, sub. 7 e sub.8 è di proprietà del Sig. Pollini Maurizio (C.F: PLLMRZ65A01C963Q) e che il sub. 7 è residenza di un nucleo familiare di 4 (quattro) persone, con intestatario scheda il Sig. Pollini Maurizio,
- D. il Sig. Pollini Maurizio risulta titolare di un'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche fuori fognatura n. 08/2022/R-ASR rilasciata dal servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'immobile ad uso abitativo di cui al F.53, m.191,
- E. gli scarichi di acque reflue domestiche in uscita dall'insediamento nel suo complesso sono trattati mediante un sistema che prevede sette degrassatori, una fossa imhoff e un filtro batterico anaerobico;
- F. i dipendenti della ditta saranno così distribuiti negli ambienti:
- il capannone di cui al F.53, m.192, sub.4 può ospitare fino 8 mezzi, per un totale di 8 (otto) operatori assegnati. Dal momento che i dipendenti prendono servizio in orari scaglionati, il numero massimo di personale contemporaneamente presente nel deposito mezzi è di 4 (quattro) dipendenti (corrispondenti a 2 (due) A.E.);
  - l'immobile di cui al F.53, m.191, sub.8 ospiterà uffici e relativi servizi igienici. Si stimano n. 3 (tre) impiegati amministrativi presenti contemporaneamente (corrispondenti ad 1 (uno) A.E.).
- G. l'abitazione del Sig. Pollini Maurizio di cui al F.53, m.191, sub.7 (abitativo) e sub. 6 (pertinenza) è autorizzata allo scarico di acque reflue domestiche fuori fognatura per un carico pari a 4 (quattro) A.E.,

**Prescrizioni**

1. lo scarico indicato nella planimetria allegata deve avvenire nel rispetto:
- delle prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura,
  - delle Linee Guida Arpa per il trattamento delle acque reflue domestiche,

2. i manufatti, come dichiarato nella documentazione e descritto, sono così composti:
- Degrassatori (7):  $V(D1)=V(D2)=V(D3)=V(D4)=V(D5)=V(D6)=V(D7) = 190L$ , conformemente alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004" che prevede un volume di 50 L/A.E., per manufatti fino a 350 L;
  - Fossa Imhoff:  $V(FI)=2030 L$  conformemente alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004". Secondo la scheda tecnica presentata dal proponente il manufatto prescelto è conforme alla DGR 1053/2003 ed omologato per 8 A.E.;
  - Filtro Batterico Anaerobico:  $V(FBA)=6000 L$ , in conformità alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004", dove  $N$ =numero A.E.,  $h$ =altezza del filtro di elementi in polipropilene ad elevata superficie specifica (nel caso specifico: 1,35 m),  $S$ =superficie del filtro (nel caso specifico: 4,45 m<sup>2</sup>). Secondo la scheda tecnica presentata dal proponente il manufatto prescelto è conforme alla DGR 1053/2003 ed omologato per 8 A.E.;
3. devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti atti a garantire il rapido e regolare deflusso dei reflui, onde evitare ristagni maleodoranti e/o proliferazione di insetti e ratti, garantendo il mantenimento delle servitù di scolo in essere a favore di terzi;
4. la pulizia dei corpi recettori è a carico dell'intestatario dell'autorizzazione;
5. è fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nelle acque superficiali di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa e dell'art. 6 del Regolamento di fognatura;
6. lo scarico non dovrà modificare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali, né modificare o aggravare le esistenti servitù attive e passive di scolo dei terreni ;
7. gli scarichi e il punto di prelievo devono essere resi accessibili, anche attraverso opportuni interventi di manutenzione, per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione; l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare all'interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
8. l'autorità competente può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi a mezzo di incaricati, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue ai fini del controllo ambientale;
9. il titolare dello scarico è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti ed il rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente provvedimento di autorizzazione;
10. le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate

in funzione del dimensionamento degli stessi secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice;

11. è fatto obbligo di conservare ogni documento attestante gli interventi di manutenzione periodica dei manufatti della linea di depurazione da mostrare all'autorità competente in caso di controlli;
12. entro 6 mesi dal rilascio della presente AUA deve essere adeguata la rete fognaria alla configurazione di cui alla planimetria allegata alla presente AUA, che ne costituisce parte integrante;
13. la responsabilità conseguente all'eventuale inosservanza delle suddette disposizioni è del titolare dell'autorizzazione allo scarico: l'autorizzazione può essere revocata in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico e del Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura;
14. con il rilascio della presente AUA si considera **revocata** e ivi ricompresa l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche fuori fognatura n. 08/2022/R-ASR rilasciata dal Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna, per l'immobile ad uso abitativo di cui al F.53, m.191 al Sig. Pollini Maurizio, vista la funzione promiscua dei manufatti di depurazione, che ricevono le linee delle acque nere in uscita sia dall'immobile ad uso abitativo che da quelli in uso alla ditta;
15. nel caso in cui l'attività della ditta F.LLI POLLINI S.R.L. DI NERIO, MAURIZIO E ROMEO P.I. 00735160392 cessi, l'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 4 del DPR 13 marzo 2013 n° 59 di acque reflue domestiche in acque superficiali sarà revocata nel suo complesso e pertanto dovrà essere presentata nuova apposita richiesta per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali in uscita dall'immobile ad uso residenziale da persona fisica avente titolo, al responsabile del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Si ricorda altresì l' art.21 - costruzione di una nuova fognatura del Regolamento per il servizio di Fognatura:

“Qualora venga costruita una fognatura nuova o ristrutturata quella in essere, i proprietari degli stabili preesistenti al nuovo manufatto dovranno, entro il termine di quattro mesi dalla notifica dell'avviso di avvenuta esecuzione dei predetti lavori, provvedere a loro cura e spese, alla sistemazione della canalizzazione interna, per conformarsi alle caratteristiche tecniche della nuova rete fognante.”

16. la planimetria della rete fognante - "SCHEMA FOGNARIO TAV. A-1/rev.2 SCALA 1:50 gennaio 2026" - costituisce parte integrante della presente AUA.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**